

**MASTER DI II LIVELLO**  
in  
**PSICOLOGIA FORENSE**

presso la

**FACOLTA' DI PSICOLOGIA**  
**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO**

Il Master universitario di 2° livello in Psicologia Forense, primo in Italia, si propone a cerniera tra scienza, professionalizzazione psico-giuridico-forense e comunità. Esso nasce dall'esigenza di colmare lacune metodologiche, applicative e operative dei diversi specialisti che operano in tale ambito. Le istituzioni formative sono sollecitate a creare nuovi profili professionali che prevedano l'acquisizione di competenze nuove e complesse accanto a quelle tradizionali. Nei curricula studiorum dell'avvocato e del giudice, per esempio, non è previsto l'inserimento di discipline quali la psicologia giuridica, la psicologia della famiglia e la psicologia dello sviluppo, la psicologia o la sociologia criminale. D'altro canto il legislatore ha profondamente modificato il corpus giuridico e procedurale della giustizia soprattutto in relazione ai nuovi bisogni, ai nuovi diritti e alle differenti aspettative sociali; si pensi al Processo Civile che ha acquistato prospettive psicologiche in relazione al nuovo Diritto di famiglia, oppure al nuovo Codice di Procedura Penale nel quale il processo giudiziario è passato da un rito inquisitorio ad uno accusatorio sulla falsariga dei modelli processuali adottati nei paesi della Common Law, ed in particolare si pensi alla Giustizia minorile attualmente sotto il mirino di profonde modifiche, senza dimenticare il Processo Penale Minorile che è stato completamente riformulato.

Per lo psicologo d'altro canto la psicologia giuridica non è un insegnamento attivato in tutte la Facoltà di Psicologia italiane e, quando attivato, non è obbligatorio ma solo opzionale, per cui solo quegli studenti particolarmente interessati alla materia decidono di inserirlo nel loro piano di studi e anche le tematiche deontologiche non sono organizzate in un insegnamento istituzionalizzato ma limitate ad attività seminariali come nella Facoltà di Psicologia di Torino. Tuttavia in relazione alle modifiche del corpus giuridico e procedurale della giustizia in Italia negli ultimi decenni, la figura

dello psicologo forense è sempre più richiesta nell'ambito civile (per es. separazione, divorzio, affidamento dei figli, mediazione, nella valutazione del danno psichico ed esistenziale, ecc.) e in quello penale (per es. in ambito penitenziario, presso i Tribunali per i Minorenni, nelle équipes psico-socio-pedagogiche ecc.).

Alla luce di questi nuovi compiti e bisogni, ai quali lo specialista è chiamato ad operare con competenza, si vuole offrire ai giuristi e ai professionisti delle scienze umane una formazione e una professionalizzazione che integrino alle conoscenze tradizionali quelle nuove competenze giuridiche, forensi, psicologiche, investigative, comunicative e di mediazione opportunamente contestualizzate.